

Per un parcheggio in più

Pubblicato: Martedì 12 Novembre 2019



“È larga quanto un’ autostrada, via Dante, centralissimo asse che collega il Castello Sforzesco al Cordusio. Da ieri mattina è dominio esclusivo di pedoni e ciclisti: «Biglietto da visita della più grande isola pedonale d’Europa e della prima città italiana che attua il Piano urbano del traffico», proclama soddisfatto il sindaco leghista Marco Formentini”.

Stiamo parlando di una **cronaca della Milano di vent’anni fa.**

In tutt’altra latitudine **il sindaco di Acciaroli Angelo Vassallo**, ammazzato barbaramente nel 2010, ci raccontava che avrebbe voluto riaprire al traffico delle auto il suo piccolo borgo. Pochi anni prima, quando decise di pedonalizzare le strade del centro, i commercianti gli fecero una serrata. E così lui ad ogni nuova stagione li minacciava di tornare a far passare le macchine, per non dimenticarsi di cosa fosse prima il paese.

Da giorni a Varese, complice una proposta di un consigliere comunale, **non si fa altro che discutere di parcheggi**. Per il periodo natalizio li si vorrebbe addirittura tutti gratuiti in modo che i consumatori possano entrare in centro e, con la maggiore comodità possibile, riempirsi di sacchetti e risalire subito in auto contenti della spesa fatta.

Un’idea bizzarra della città e di come le persone potrebbero fruirla. Eppure basterebbe andare in giro per le altre città italiane, non diciamo europee, perché magari è chiedere troppo. Si scoprirebbe che quelle che vedono un commercio più fiorente sono proprio quelle chiuse al traffico, altro che parcheggi gratuiti. **I sindaci più coraggiosi tolgon le auto dalle strade.** In modo totale e nemmeno con ricette blande e progressive.

Del resto basterebbe vedere cosa è successo nelle zone centrali di Varese. La scelta di pedonalizzare ha portato al fiorire di attività e non certo alla loro chiusura.

Per chi fosse curioso di sapere come andò a finire a Milano, riportiamo le righe finali **dell’articolo del 1996 di Ivan Berni.**

“Sono schierate a favore del Put di Formentini anche le associazioni ambientaliste e le opposizioni di sinistra in consiglio comunale, che in aula, l'estate scorsa, avevano approvato il provvedimento. La destra, invece, ha dichiarato una sorta di guerra santa contro l'isola pedonale e il piano del traffico, autoleggendosi a portavoce del partito degli automobilisti. Portabandiera del fronte degli oltranzisti delle auto, il senatore e capogruppo di An in Comune Riccardo De Corato, che, nei giorni scorsi, ha lanciato appelli al boicottaggio dell'isola pedonale e dei nuovi divieti di transito”.

Quando dici avere chiara una visione della città.

Marco Giovannelli

marco@varesenews.it

